

# BARLETTA

L'AREA È TUTTORA SOTTO SEQUESTRO

## IL CONFRONTO

L'azienda replica al comitato operazione aria pulita Bat. In serata l'intervento della curia arcivescovile

# Processione, fa discutere la sosta prevista presso la Timac

Stasera l'arrivo dell'icona della Madonna dello Sterpeto in città

● **BARLETTA.** Entrare o non entrare nell'area dello stabilimento Timac, in via Trani, dove oggi, alle 21, è prevista «l'accoglienza della sacra icona della Madonna dello Sterpeto, da parte del capitolo della cattedrale, del clero diocesano e religioso, dei religiosi e delle religiose, dei terz'ordini, delle arciconfraternite, delle confraternite, del sindaco e delle autorità civili e militari», in vista della festa patronale che si terrà da sabato 8 a lunedì 10 luglio?

Ieri l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato aria pulita Bat, ha ricordato che la fabbrica è sotto sequestro dal giugno 2016, su ordine della Procura di Trani, nell'ambito di un'inchiesta sull'inquinamento ambientale. Come si fa ad entrare in un'area in cui sussiste il provvedimento di sequestro della magistratura, seppure con facoltà d'uso, per non bloccare la produzione?

«Prendiamo atto con stupore e rammarico - scrive l'ufficio stampa di imac Italia, diretto da Andrea Camaiora - del modo con cui il Comitato Operazione aria pulita Bat ha voluto strumentalizzare politicamente un evento religioso, quale la processione liturgica in onore della Madonna dello Sterpeto, che l'intera città di Barletta da sempre vive con profonda devozione e spiritualità. È abitudine ormai risalente alla notte dei tempi che, ogni qualvolta la Madonna dello Sterpeto arrivi in città, la processione che la porta passi dallo stabilimento Timac di via Trani e lì si fermi per una tappa e un momento di incontro con la popolazione, il sindaco e tutte le autorità locali. La tradizione si è ripetuta anche lo scorso primo maggio, con la partecipazione numerosa e sentita da parte dei fedeli e dei rappresentanti delle istituzioni locali».

E poi: «Così profondo è il legame di Timac con la vita spirituale della città di Barletta che nel 2010 i dipendenti dello stabilimento hanno chiesto e ottenuto il permesso di costruire una piccola edicola all'interno dell'area produttiva, nella quale custodire una riproduzione del prezioso quadro della Madonna dello Sterpeto. Un angolo di sentita devozione che oggi rappresenta un ulteriore orgoglio dei lavoratori di Timac e di tutta la cittadinanza. Riteniamo che spetti alle istituzioni e alla magistratura stabilire le modalità di svolgimento di processioni liturgiche



e definire cosa sia lecito e non, e che questo compito non spetti invece a un comitato che si prefigge di rappresentare le istanze dei cittadini e che oggi dimostra di voler semplicemente sfruttare una circostanza religiosa per fare mera polemica politica. E' da respingere al mittente, inoltre, qualsiasi allusione circa l'esistenza di "processi penali" nei confronti dell'azienda, dovuta evidentemente a scarsa conoscenza della materia giuridica, se non a vera e propria malafede».

Conclusioni: «Dispiace che questa volta l'opera di disinformazione messa in piedi da chi ha preteso di elevarsi ad alfiere della trasparenza abbia finito per toccare e strumentalizzare una vicenda religiosa che da sempre tocca le sfere più intime e spirituali dei cittadini di Barletta».

L'avv. Cianci replica: «Onestamente, credo di non intendere cosa voglia dire l'ufficio stampa della Timac, quando evoca una presunta strumentalizzazione politica da parte del no-

stro comitato. Probabilmente non sa che il comitato operazione aria pulita non intende fare politica partitica, ma si occupa solo di politica ambientale ed è composto da cittadini di varie appartenenze politiche. Quindi stiano tranquilli i rappresentanti dell'azienda: non abbiamo alcun interesse politico, inteso in quello partitico se non quello della tutela della nostra salute. Né, tantomeno, vi è l'intento di strumentalizzare chiacchierata e chissà cosa: forse, accade esattamente il contrario».

«Voglio ricordare solo, semmai ce ne fosse bisogno - aggiunge il presidente del comitato - che effettivamente ad oggi non vi sono processi nei confronti della Timac (questo è riferibile alla Buzzi Unicem), bensì un importante procedimento penale incardinato presso la Procura di Trani, che insiste con un sequestro, con facoltà d'uso, dell'intero impianto. Nel caso in cui non ci sia un'autorizzazione ad hoc, a prescindere dalle precedenti

## Oggi, a San Benedetto, a Barletta Beato Frassati, adorazione eucaristica

■ **BARLETTA** - «Carissimi animatori degli oratori della città di Barletta - così scrive Nicolò Episcopo, coordinatore cittadino di Azione Cattolica in un messaggio - come è noto il giorno 4 luglio la Chiesa celebra la memoria del Beato Pier Giorgio Frassati definito da Giovanni Paolo II il Giovane delle 8 beatitudini indicandolo come esempio di vita per le nuove e le vecchie generazioni». L'Azione Cattolica di Barletta organizza oggi un'adorazione eucaristica presso la parrocchia di San Benedetto (parroco don Francesco Fruscio). L'adorazione avrà inizio alle ore 20 e sarà guidata da don Vincenzo Bovino, assistente diocesano del Settore Giovani di Azione Cattolica.



**BARLETTA** A sinistra, la processione dei Patroni. 14 giugno 2016: i carabinieri eseguono il sequestro (con facoltà d'uso) della Timac disposto dalla Procura di Trani e tuttora in corso (foto Calvaresi)

consuetudini, non è possibile adibire il manufatto ad altri usi, se non consentiti dalla magistratura. Questo il senso del mio intervento, più che altro era un consiglio per tutti. Violare quel provvedimento di sequestro, confermato dal gip prima e dal Tribunale del Riesame poi, rappresenterebbe un reato, oltre che una violazione etica anche in relazione all'enciclica «Laudato si» di Papa Francesco (passo 194), certamente conosciuta dalla Curia».

Conclusioni: «Non appare idoneo, necessario ed utile condurre l'icona della Madonna dello Sterpeto in quel luogo, almeno secondo la mia opinione e di chi si riconosce nell'azione del comitato. Se questa violazione vi è già stata nel mese di maggio e ad oggi non vi è stata alcuna denuncia ovvero non si è aperto alcun procedimento penale, non significa che debba ripetersi. L'incontro con la popolazione, il sindaco e tutte le autorità locali può ben tenersi

lazioni petrolifere nel Mediterraneo» del 24 agosto 2015, in cui Mons. Pichierrri esprime il parere negativo nei confronti di esse. In data 29 marzo 2016, la nota «Difendiamo il nostro mare» il Direttore dell'Ufficio diocesano problemi sociali, giustizia e pace, salvaguardia del creato, invita «tutti ad informarsi sul quesito referendario e di recarsi alle urne il 17 aprile per votare 'sì' al referendum abrogativo della legge sulle trivellazioni». E, più recentemente, il 15 marzo scorso, nell'ambito dell'VIII Settimana Sociale, si è tenuto un incontro pubblico di sensibilizzazione alle tematiche ambientali».

E poi: «Quanto alle soste della processione del 4 luglio recante l'Icona della Madonna dello Sterpeto nei pressi dei Vigili del Fuoco, la Buzzi Unicem e spa e Timac, va detto che esse nel tempo sono state effettuate per l'incrociarsi armonico di tre istanze che



altrove, anche in luoghi limitrofi a quello indicato. Se poi l'azienda ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dalla magistratura, nulla quaestio».

In serata, l'intervento della Curia arcivescovile di Trani, Barletta, Bisceglie, con uanotta di Riccardo Losappio, responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali: «Rimane fermo sul piano del magistero e su quello della prassi di tutti i giorni l'impegno della comunità ecclesiale in difesa dell'ambiente. Per non andare lontano, l'insegnamento della «Laudato si» di Papa Francesco rimane pietra miliare per cui la tutela della «casa comune» è una priorità non rinviabile. A proposito, a livello diocesano, si ricorda il «Parere dell'Arcivescovo sulle trivel-

da sempre hanno trovato il consenso unanime: 1) l'attenzione al mondo del lavoro, che dà dignità all'uomo, 2) lo spazio ampio di quelle location che ha sempre consentito tali soste, 3) l'incontro fra l'Icona e i rappresentanti della Città che La ricevevano per porgerla al culto dei fedeli».

Conclusioni: «La comunità ecclesiale barlettana intende rimanere nell'avevo di questa tradizione molto significativa. E che l'Icona, oggi passi, sia pure per alcuni minuti, nuovamente in questi luoghi sta ad attestare la vicinanza della Madonna e della Chiesa con chi lavora, anche in contesti di difficoltà, in attesa che chi ne ha l'autorità si esprima in maniera definitiva».

Vedere l'aspetto umano ovunque è il nostro mestiere.



## Auxilium, da sempre al servizio delle persone.

Siamo una cooperativa sociale che ha reinventato i servizi assistenziali per le persone che vivono un disagio fisico, psichico e sociale. Con umanità, passione e professionalità siamo vicini a chi ha bisogno, ogni giorno dal 1999.

- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Servizi Socio Assistenziali ed Educativi
- Immigrazione e Asilo
- Centri per Minori
- Residenzaletà



SENISE MILANO ROMA BARI

www.coopauxilium.it